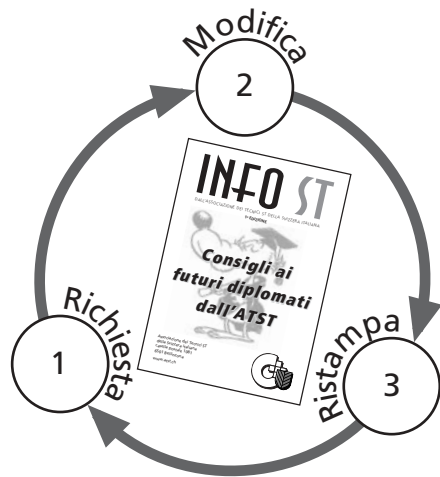


SI PUÒ MIGLIORARE

Questo opuscolo, voluto e realizzato da due colleghi, è alla prima edizione, si può senz'altro migliorare e completare. I brevi articoli inseriti sono una scelta della loro esperienza, vogliono essere dei consigli, un aiuto, ai neo tecnici che terminata la scuola si trovano o si troveranno alla ricerca del primo impiego.

Con il passare degli anni alcuni problemi rimangono invariati, mentre altri non si presentano lasciano a volte il posto a nuove necessità alle quali non si è preparati. Se volete aiutare i compagni che seguiranno dopo di voi aiutateci a mantenere vivo questo opuscolo rinnovandolo costantemente, segnalate all'associazione cosa avreste voluto trovare, cosa è ormai obsoleto, dei consigli o vostre esperienze che possano aiutare i futuri diplomati nella ricerca di un posto di lavoro.



INVIATECI LE VOSTRE PROPOSTE

Suggerimenti? Vanno inviati al seguente indirizzo:
Associazione dei Tecnici ST della Svizzera italiana
casella postale 1081
6501 Bellinzona

o se preferite prendete contatto, cercate il numero di telefono o l'e-mail nel Web digitando: www.atst.ch

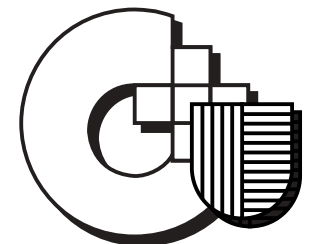
INFO ST

DALL'ASSOCIAZIONE DEI TECNICI ST DELLA SVIZZERA ITALIANA

1ª EDIZIONE



Associazione dei Tecnici ST
della Svizzera italiana
casella postale 1081
6501 Bellinzona
www.atst.ch



Indice

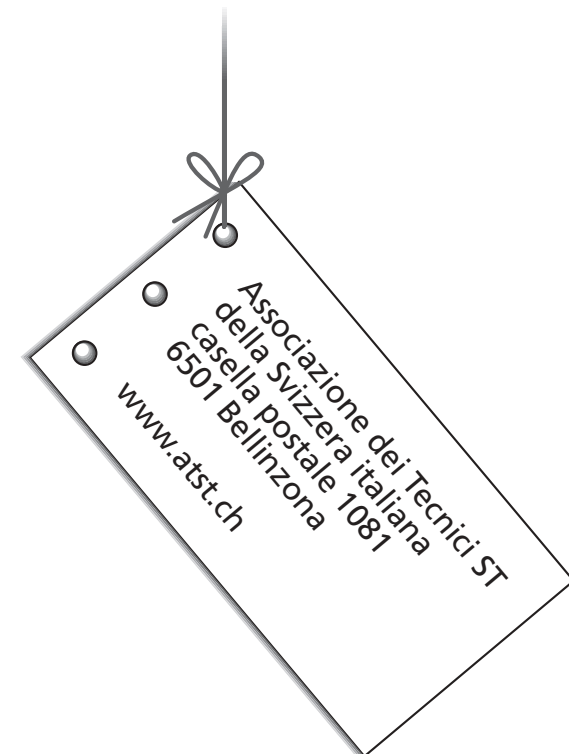


Introduzione	3
Curriculum vitae	4
Colloquio	5
Sprechen Sie Deutsch?	6
Indirizzi utili	7
Si può migliorare	8

Indirizzi Utili

Su vari quotidiani ticinesi e d'oltralpe trovate verso la fine della settimana, le offerte di lavoro. Noi possiamo fornirvi dei nomi, ma se non bastasse vi preghiamo di contattarci e vi aiuteremo molto volentieri.

Al nostro segretariato giungono delle proposte di lavoro dalle aziende, che pubblichiamo sul nostro sito internet «www.atst.ch», con le altre che veniamo a conoscenza. Se state cercando un'attività visitate la nostra pagina o fateci una telefonata per segnalare che state cercando un lavoro, vi segnaleremo le proposte che abbiamo ricevuto.



SPRECHEN SIE DEUTSCH?

di Francesco De Dominicis

Siamo alla ricerca di un impiego, quindi quotidianamente diamo anche un'occhiata ai vari annunci proposti dal giornale.

Subito ci rendiamo conto di una cosa, nella maggior parte di questi è indispensabile la conoscenza delle lingue.

A dipendenza del settore possiamo avere diverse esigenze, ad esempio nel settore edile è molto importante il tedesco, mentre in quello tessile e meccanico può essere favorito l'inglese.

Probabilmente oggi chi è alla ricerca di personale sembra diventato più esigente, è anche vero che il costo di un operaio qualificato incide sempre di più, perciò la filosofia senz'altro sarà: "se assumo, pretendo il massimo". La speranza è che tutta questa cultura linguistica richiesta, non sia messa in pratica solamente per effettuare quelle due o tre telefonate all'anno per delle semplici ordinazioni.

In ogni caso, per non partire con punti a sfavore o addirittura non essere neppure considerati per un eventuale impiego, sarà meglio armarsi di questo indispensabile bagaglio.

Purtroppo durante la scuola, parlo della ex SAT, non avevamo molto spazio da dedicare alle lingue. Le materie da studiare erano già molte, anche se si sarebbe potuto benissimo alleggerirne alcune dando così la possibilità di approfondire il tedesco, materia ostica per molti, nell'ultimo anno diventata addirittura facoltativa. Non vorrei entrare in polemica ma si sapeva benissimo che aria tirasse in Ticino, mentre per esempio in Svizzera interna le possibilità per un impiego erano sicuramente migliori.

Vorrei consigliare come ottima opportunità, a chi sta ancora studiando, di approfittare del periodo estivo per una vacanze studio, recandosi direttamente all'estero, dove sicuramente è facilitata l'apprendimento, visto che si vive quotidianamente a contatto con la lingua straniera. Nel frattempo diventerebbe anche una buona occasione per visitare nuove località, e conoscere nuove culture.

Altrimenti, tutti i giorni ci vengono offerti dei corsi da agenzie private e non, i più vantaggiosi sembrano quelli organizzati dal cantone, nell'elenco dei corsi per adulti. Questi ultimi, vengono svolti normalmente nelle ore serali, e sono consigliabili a chi non ha molto tempo a disposizione.

Alle volte mi domando, perché mai alle scuole elementari non ci abbiano fatto cominciare dal tedesco al posto del francese, probabilmente avrebbe avuto un effetto un po' più naturale.

INTRODUZIONE

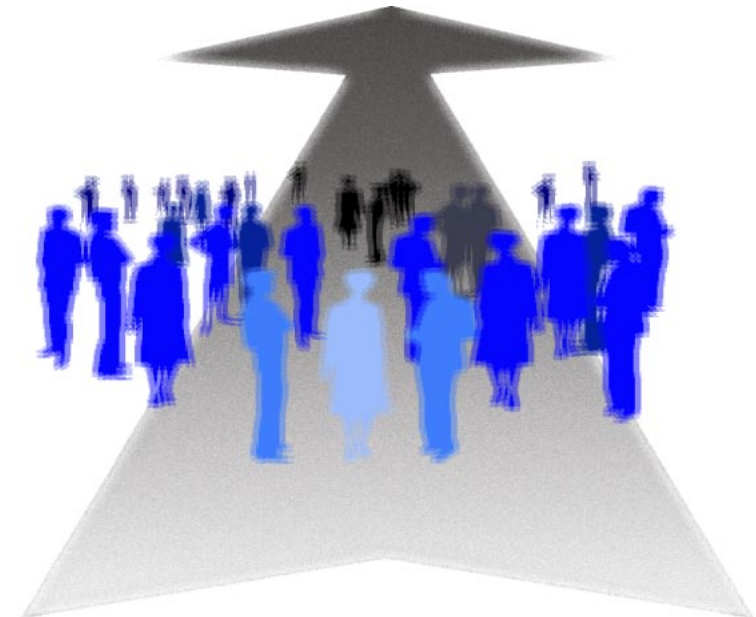
Cari lettori,

il nostro opuscolo ha lo scopo di offrire dei piccoli suggerimenti affinché possiate affrontare nel miglior modo il mondo del lavoro da neo diplomati.

Abbiamo raccolto informazioni, che a nostro avviso sono le più importanti e che speriamo possano soprattutto aiutare chi è ancora sprovvisto di un posto di lavoro. Come ben sapete è sempre difficile trovare subito il lavoro desiderato, le possibilità e la scelta a disposizione sono sempre più scarse.

Ciò nonostante non bisogna perdersi d'animo ma continuare imperterriti nella ricerca, quindi il nostro primo consiglio è quello di cominciare al più presto, facendo conoscere subito il vostro interesse, sia per corrispondenza o presentandosi personalmente, farete senz'altro un'ottima impressione a quello che sarà il vostro futuro datore di lavoro.

Un in bocca al lupo, da parte di tutta la redazione dell'associazione tecnici ST.



CURRICULUM VITAE*di Francesco De Dominicis*

Ne avrete senz'altro visti e rivisti, e può sembrare qualcosa di banale e ripetitivo mentre, al contrario, questo "pezzo di carta" deve dare in quelle poche righe la vostra immagine ed esprimersi al vostro posto.

La persona interessata che riceve il curriculum, si farà una buona o cattiva opinione guardando solamente la busta senza il contenuto.

Perciò, deve essere tutto curato nei minimi dettagli dall'inizio alla fine, per evitare che la busta sia scartata ancora prima di essere aperta.

Alcuni principali aspetti che devono essere osservati, chiaramente dopo l'importanza del contenuto sono: l'ordine, la pulizia e la grafica.

Non bisogna sottovalutare la preparazione di questo strumento, bensì curarne attentamente tutte le parti. Prendete pure spunti da curriculum già allestiti, ma cercate sempre di dare quel qual'cosa di personale che lo renda più attrattivo. I soliti curriculum redatti in modo standard rischiano di essere letti con una certa superficialità, mentre quest'ultimo può fornire qualche possibilità in più.

Non mi sembra il caso di citare tutte le parti che lo compongono, ma solamente la suddivisione principale che deve essere composta come primo dai dati personali, qui un consiglio è di non divulgarvi troppo su cose poco importanti e non richieste, come secondo punto sono da inserire le scuole e corsi frequentati, per terzo e punto più importante le esperienze professionali con eventuali referenze.

Da non trascurare è la lettera accompagnatoria, che deve essere preparata con una certa attenzione e redatta in modo sintetico e chiaro.

Interpellate sempre telefonicamente dopo qualche giorno dalla spedizione la ditta interessata cercando di parlare con il responsabile che può essere il direttore o il capo del personale, tutto ciò affinché dimostrate il vostro pieno interesse all'impiego, eventualmente fissate un appuntamento.

Non esitate e siate senza alcun timore, ricordatevi che non avete nulla da perdere. La fortuna aiuta gli audaci!

COLLOQUIO*di Michaela Magon*

Per il colloquio: innanzi tutto vestirsi il più naturale possibile e non cercare di modificare la propria persona. Infatti se dopo la prima volta verreste assunti subito o comunque vi dovrete ripresentare è inutile che giocate ad un ruolo che non vi appartiene. Meglio che siate già dall'inizio voi stessi (almeno in versione domenicale).

Seconda regola: presentatevi puntuali, ne troppo in anticipo ma nemmeno in ritardo. La prima impressione, oltre alla presentazione, sul vostro senso di dovere è molto influente e con questo giochetto vi possono togliere od aggiungere punti!! ... perciò attenzione all'orologio!

Terzo ma non ultimo: non apparite troppo sicuri di voi ma nemmeno fate scena muta. Chi vi è di fronte vi sta analizzando dal primo momento e ogni cosa fatta o detta viene registrata mentalmente dal vostro interlocutore, perciò pensate bene prima di parlare, se potete evitate di emozionarvi troppo e scegliete le parole adatte per far risaltare il meglio di voi, le vostre qualità (senza lodarsi troppo naturalmente). Però cercate nello stesso tempo di

Far conoscere le vostre motivazione verso l'azienda per offrire un buon servizio.

Tutto questa analisi è più lunga da leggere che da scrivere e siamo sicuri che quello descritto lo sapevate già! Ma è meglio sentirselo ripetere più volte per essere preparati psicologicamente ad affrontare la fossa dei leoni come un guerriero tutto corazzato, piuttosto che avere solo un misero scudo.

Per passare ad un riassunto di quanto detto sopra:

- portare con sé il proprio curriculum per discuterne assieme all'interlocutore
- arrivare con un certo abbigliamento (l'importante è sentirsi bene con se stessi, ma attenzione che l'occhio vuole anche la sua parte!)
- non arrivare ne troppo in anticipo ma nemmeno in ritardo
- discutere dell'esperienze lavorative (se, se ne hanno) che se si sono fatte (esempio stage,..)
- cosa ci si aspetta dalla ditta e cosa vi aspettate voi
- ev. parlare degli hobby
- infine (cosa più difficile ma importante) discutere del salario.